



## **DALLA LITE ALL'ACCORDO: IN CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA SI "FA PACE" IN MENO DI DUE MESI. UNA BOCCATA DI OSSIGENO PER PRESERVARE INVESTIMENTI E STABILITA' DEGLI ACCORDI COMMERCIALI**

2.013 le liti gestite dal 2011 ad oggi (180 nel solo 2020), con un risparmio per le imprese ravennati di oltre 4 milioni di euro

**Dalla lite all'accordo: in Camera di commercio di Ravenna si "fa pace" in meno di due mesi.** Una boccata di ossigeno per gli imprenditori ravennati, specie in questi mesi di pandemia.

In ambito commerciale una lite tra imprese o tra privati e imprese spesso, infatti, può costare cara in termini di tempo e denaro, perché nel caso di ricorso alla giustizia ordinaria l'esito è incerto e soprattutto può arrivare anche dopo molto tempo. Dunque, l'investimento collegato alla controversia e/o alla relazione commerciale con la controparte in cui siamo in lite, può subire un danno.

*"Ricorrere ad un mediatore imparziale, che assista le parti in lite nella ricerca di un accordo amichevole che sia soddisfacente per entrambe – ha sottolineato Giorgio Guberti, commissario straordinario della Camera di commercio - preserva, infatti, l'investimento economico e la stabilità degli accordi commerciali reciproci. Occorre un cambiamento culturale profondo anche nelle imprese perché la loro richiesta di giustizia sia sempre più sostanziale, orientata al risultato e non meramente formale. Mi auguro – ha concluso Guberti – si continui con sempre maggiore determinazione in questa direzione, per radicare gradualmente nel nostro sistema la convinzione che gli strumenti propri della giurisdizione debbano essere attivati soltanto ove i tentativi alternativi si siano rivelati infruttuosi".*

**2013** (di queste, più del 50% hanno coinvolto imprese) le liti gestite dal 2011 ad oggi (180 nel solo anno della pandemia), **58** i giorni di media necessari per la composizione dei conflitti, **236mila** euro il valore medio delle controversie attivate, **oltre 4 i milioni di euro** risparmiati dalle imprese ravennati in 10 anni. Sono i numeri dell'Organismo di mediazione della Camera di commercio, accreditato nell'elenco speciale tenuto dal Ministero della Giustizia e che, negli ultimi due anni, ha visto crescere del 25% il totale delle mediazioni portate a termine con successo. Un numero destinato a crescere con la legge n. 70 del 25 giugno 2020, che ha introdotto, in conseguenza dell'emergenza Covid, nuove ipotesi di mediazione "obbligatoria" per il contenzioso relativo a obbligazioni contrattuali inadempite tra le quali, ad esempio, tutte le controversie del settore turistico-alberghiero (biglietti aerei, anticipi per viaggi, etc..), rimborsi per spettacoli non eseguiti, contratti di fornitura non rispettati, ritardi di consegna di merce e molti altri ancora. Numerosi, poi, **i vantaggi fiscali** per chi intraprende i percorsi di giustizia alternativa, si ricorda ad esempio che tutti gli atti del procedimento di mediazione sono esenti da imposta di bollo e da ogni altra spesa, tassa o diritto di qualsiasi specie e natura.

**A far litigare di più gli imprenditori ravennati** – fa sapere la Camera di commercio – sono la locazione (14%) e i contratti bancari (13%), cui si aggiungono le controversie in materia di diritti reali (9%), condominio (8%) successioni ereditarie (6%) e responsabilità medica (5%). Senza dimenticare, poi, che, per la maggior parte dei soggetti coinvolti, litigare è fonte di stress e per uno su tre lo stress si ripercuote in ufficio, mentre per uno su quattro si riflette anche nell'ambito familiare e sulla salute.

Sono oltre quattro anni, infine, che i Mediatori della Camera di commercio di Ravenna hanno costituito l'Associazione "Risolvere Insieme", tra le più convinte promotrici di eventi di impulso e approfondimento del procedimento di mediazione. *"Il vantaggio del nostro ruolo – ha rimarcato l'Avv. Cristina Bessi, presidente della Associazione - è sicuramente quello di sgravare l'attuale carico pendente nelle aule di giustizia, ma anche quello di essere facilitatori della comunicazione tra persone che non si parlano a volte da decenni, dissipando carichi di coinvolgimenti emotivi che si prolungherebbero per tutto il corso di un procedimento in Tribunale, senza trovare il giusto spazio e valutazione".*

Proprio in collaborazione con l'Associazione, la Camera di commercio ha stipulato un accordo con la Fondazione Flaminia e il Dipartimento di Scienze Giuridiche di Ravenna per la realizzazione di attività e progetti comuni finalizzati alla diffusione e promozione degli strumenti di giustizia alternativa.